

Invito alla presentazione del libro

Un banco di prova

La legislazione sul Vajont dalle carte
di Giovanni Pieraccini (1963-1964)

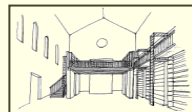
di

Gianni Silei

Ingresso libero



Fondazione "Filippo Turati"



Archivio di Stato di Belluno

Programma

Saluti delle autorità

Interventi

Maurizio Reberschak

Ferruccio Vendramini

Gianni Silei

Martedì 15 novembre, ore 17.30
Belluno, sala "Bianchi" viale Fantuzzi, 11

La sera del 9 ottobre 1963, alle 22.39, una frana dal fronte di circa 2 chilometri staccatasi dal monte Toc fece precipitare nelle acque della diga del Vajont, dove in quel momento erano invasati 116 milioni di metri cubi di acqua, 300 milioni di metri cubi di terra, rocce, ghiaia e altri materiali creando una gigantesca ondata che nei minuti successivi si abbatté sui centri abitati a valle provocando 1.917 vittime e seminando distruzione nei centri sottostanti.

Attingendo alla imponente letteratura e pubblicistica prodotta sul primo grande disastro dell'Italia repubblicana, ma anche e soprattutto agli atti parlamentari e all'inedito materiale documentario che Giovanni Pieraccini raccolse nella sua veste di ministro dei Lavori pubblici e che adesso sono conservati presso gli archivi della Fondazione di studi storici "Filippo Turati" di Firenze, il volume, corredato da un'ampia appendice documentaria, si concentra su una fase meno studiata di questa vicenda, quella della genesi della legge n. 357 del 31 maggio 1964 che, nel complesso quadro fatto di qualche luce e di molte ombre rappresentato dalla lunga e travagliata del fase post-disastro, coincide con quello che è stato definito «il periodo delle decisioni (1963-1965)».

Figlio del clima politico e delle aspettative legate alla stagione del primo centro-sinistra, il dibattito attorno alla normativa sul Vajont fu particolarmente interessante non solo per le questioni direttamente connesse al disastro, alla gestione delle emergenze e del territorio ma anche per aver anticipato strumenti nuovi (ad esempio i piani comprensoriali) per la pianificazione del territorio ed accelerato il confronto tra le forze politiche attorno a questioni di primaria importanza, su tutte quello della definitiva e piena attuazione dell'autonomia regionale.

Con il patrocinio di



Comune di Longarone



Comune di Belluno

Fondazione
Vajont
OSLUS 9 OTTOBRE 1963